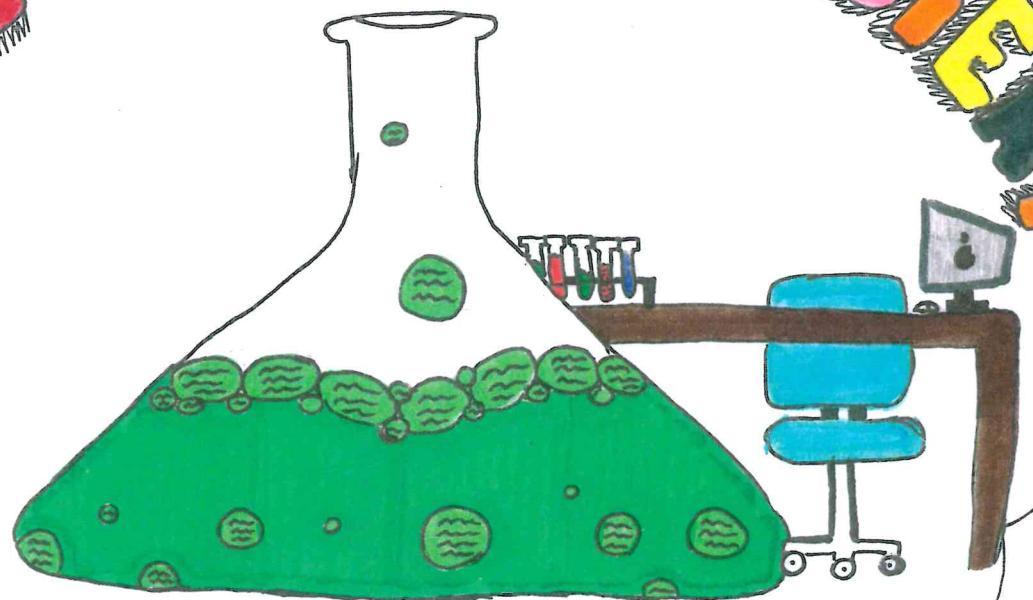


RiChiamia Di PENSE!



2[°]E

ISTITUTO COMPRENSIVO
di
BAGNOLO MELLA

Caviardage: istruzioni per l'uso

Prendere una pagina di un libro

Annerire con un pennarello quello che non ha risonanza dentro il proprio "Io"

Individuare le parole "preziose" incastonate tra le righe come gomme

Connetersi con la parte più profonda dell'anima

Aspettare che si distilli l'essenziale...

A noi risulta facile... forse perché siamo ancora "fanciulli" dentro...

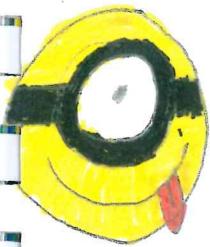
Francesca di 2 E

ALLEGRIA

positivo affetto
amicizia
apertura estroversione
i bambini spruzzano
allegria da tutti poiché
creatività

~~grey type~~

ALLEGRIA



Il positivo degli altri quando esprimono affetto e amicizia, quando creano un senso di comunità intorno a loro, i bambini altruisti, i bambini estroversi, i bambini spruzzano allegria da tutti i pori.

La musica, il canto, il ballo, il divertimento, la fantasia e creatività,

gli iniziative e compiti che trasportano i bambini verso il desiderio di conoscere ed esplorare, la loro voglia di allegria e il loro bisogno principale di crescere, sono già l'edutture dirompente. E assai speciale perché i bambini non sanno come fare le cose.

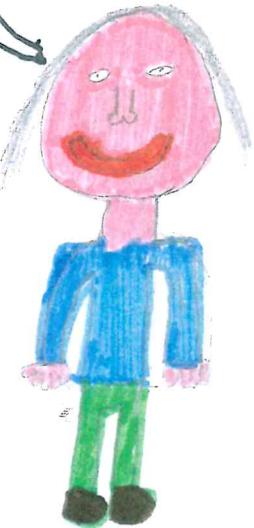
Così fondiamo però il luogo comune quietezza. Sì, il «muoversi» dei bambini non è distruttivo, anzi rappresenta una sorta di gioco, di esercizio, di esigenza assente o, al contrario, di bisogno per scappare da qualcosa che li spaventa. L'allegria è il modo più sicuro per farlo.

«A 8 anni di distanza, oggi ho 16 anni e non avrò un minimo d'indifferenza».

«A 9 anni di Mantova, Grandi, oggi ho 18 anni e non mi viene da cantare, da ballare, da muovermi, anzi mi sento invecchiato, mi sento un po' vecchio, mi sento un po' dondolare».



Graziella Rizzo



BELLEZZA

E se la bellezza
avesse la tristezza
che bella!
Sensazione di luce
è una fissazione
quella bellezza
del mondo.

Giovanni Dini



BELLEZZA

AGNETTA, 18 anni, di Roma. «Sai che cosa è la bellezza? È come se la bellezza curasse la tristezza. Forse la persona bello deve essere solo felice dentro. Altrimenti il primo effetto passa e il resto diventa banale. Perché non è vero? Perché nulla perché l'emozione della bellezza dura poco. E dire: "Che bello!"».

RACHELE, 20 anni, di Roma. «La bellezza è un sentimento. La bellezza è una cosa che ti fa sentire bene. Non è la bellezza in sé, ma la bellezza fa sentire bene. Però la bellezza non è solo la bellezza. La bellezza è anche la cosa che così non si sente più la bellezza».

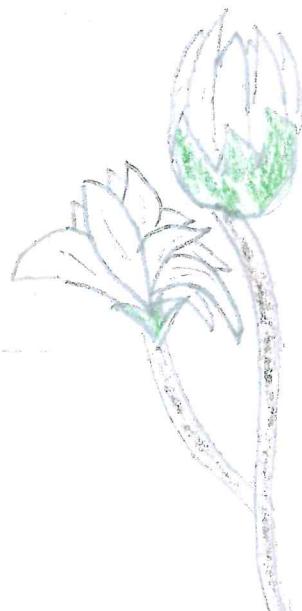
GIULIA, 9 anni, di Torino. «Ecco, la bellezza è una cosa che non si sente, ma si vede».

MAMI, 2 anni, di Milano. «La bellezza è una sensazione di luce».

MAIA, 12 anni, di Ancona. «Mi piace molto Caterina dice che la bellezza nasce dalla magnanimità, soprattutto della gente. E io credo che per essere magnanima e bella. Io penso che la bellezza nasca dalla magnanimità. La bellezza dipende da noi stessi».

FESTELLA, 12 anni, di Napoli. «Nei miei occhi c'è tanta Bellezza, ma non ho mai sentito. Ecco perché chiunque avrebbe sempre frequentato i musei come dice il prof di arte per respirare. Bellezza, per esempio, agli occhi la Bellezza, però il pericolo con quella Bellezza tutto il brutto e il male del mondo».

Grazie a...



CAMBIAZENTO

Cambiamento

giorno dopo giorno
insegna al bambino a
seppesi orientare nel tempo
e nello spazio.

I cambiamenti

cambiano

con i primi passi del bambino
cambiamento
piccolo o grande
bisogna di sentirsi rassicurato.

Limone

Zani

Simone Zani

CAMBIAMENTO

cambiamento

giorno dopo giorno

insegna al bambino, a sapersi orientare nel tempo e nello spazio

i cambiamenti coincidono con i primi passi del bambino

cambiamento piccolo o grande

bisogno di sentirsi rassicurato

DIVERSAMENTE ABILE

Una svantaggio

Nel partire

Come gli altri.

Ricardo

malattia

fisica o mentale.

Diversamente abile.

Non basta

cambiare le parole;

bisogna cambiare i

sentimenti.

Nicole Morelli

DIVERSAMENTE ABILE

uno svantaggio
partire come gli altri

ritardo o di malattia fisica o mentale
"diversamente abile"

non basta cambiare la parola. Bisogna
cambiare i sentimenti».

Non Oggi

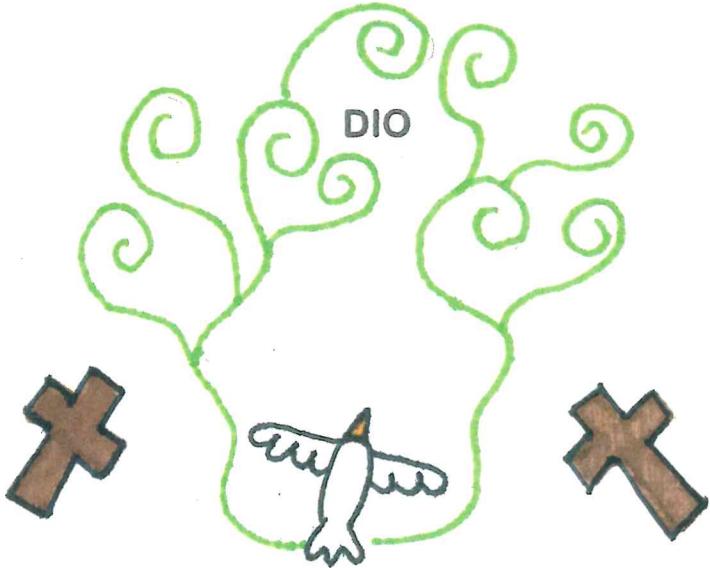


DIO

Dio' è buono, piace

Dio' è primo di tutto

Pietro Filieri



- PIETRO, 7 anni di Genova: «Dio è buono, Dio è grande, Dio è tutto, Dio è amore».
- PIETRO, 7 anni di Roma: «Dio non mi piace: Dio mi fa paura, Dio mi fa male, Dio mi fa triste».
- ROSSANA, 11 anni di Milano: «Dio può tutto perché non ha nemici che gli uomini scelgono».
- IVANA, 6 anni di Roma: «Dio è dappertutto, perché non c'è posto in cui non ci sia Dio».
- GIULIO, 9 anni di Verona: «Dio è prima del tempo, ma dopo il tempo».
- GIULIA, 5 anni di Roma: «Ho sognato che andavo in paradiso. Dio mi ha fatto un bacio in fronte con le labbra rosse. Dopo sono andata a trovare Angelo Cottarelli di cui ho parlato».
- GIACINTO, 9 anni di Roma: «A Dio non si chiede mai tutto, perché non c'è niente che non lo possa fare, e non c'è niente che non sia già stato fatto da lui».

Pietro Filieri

ESTATE

L'Estate

è una stagione

dove

ci si sente

più liberi

si va

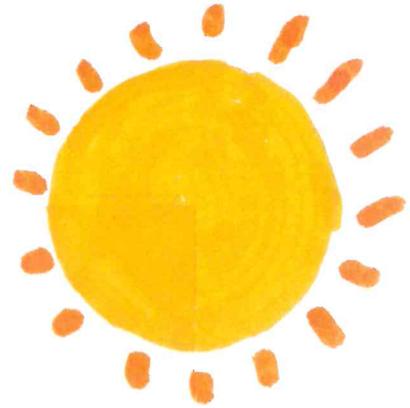
in vacanza

e non c'è scuola

Giò
Stabivani



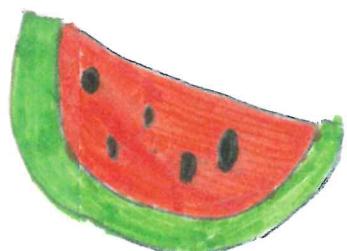
ESTATE



VALENTINA, 9 anni, di Roma: L'estate è una stagione
calda dove ci si sente più caldi e più liberi. Più caldi
ma anche più liberi perché nel fatto che i vestiti
sono leggeri, corti e che pareti la casa d'estate, mi
piace sull'erba per via che la scuola non c'è e valutare un
giorno dove si può andare a scuola senza compiti
portante gioco in piscina. Ogni giorno c'è qualcosa
di nuovo, magari un giorno su due, si va in
vacanza. Il giorno dopo si sta in chiesa al centro di vita che
dovrebbe essere la scuola anche d'estate. All'
alba si sente ancora scuola volontario! Mica niente, però
l'anno scorso ho vissuto una vera estate. E' stata
una vera estate devo fare i compiti per quando si torna a scuola
e non potrò più

MATILDA, 9 anni, di Viterbo: E' estate, io combatto con le feste
perché ci troviamo la sera in cui molti si dispergono.

GIORDANA, 8 anni, di Roma: In estate, io vado al paese
dei miei nonni, sono così felice e sto così bene che non mi
voglio tornare a casa mia, perché a casa mia non c'è il giardino,
a casa mia non ci vedo mai con gli animali, e casa mia
non posso entrare fino al casa come al paese, che forse qualche
dei miei parenti non lo so, comunque, purtroppo
veramente, e vedete i miei genitori quando vengono in vacan-
za d'estate. Quando ho detto a mia madre ciò offeso un po'



Cosimo Galdini

FAMIGLIA

Famiglie.

Insieme con pace.

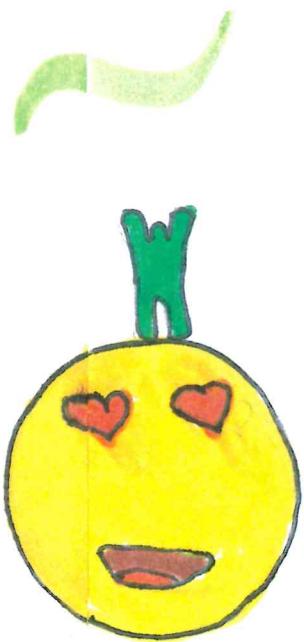
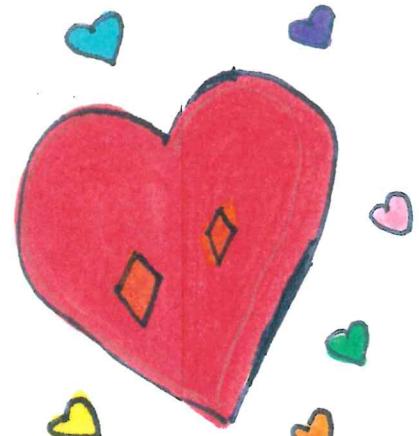
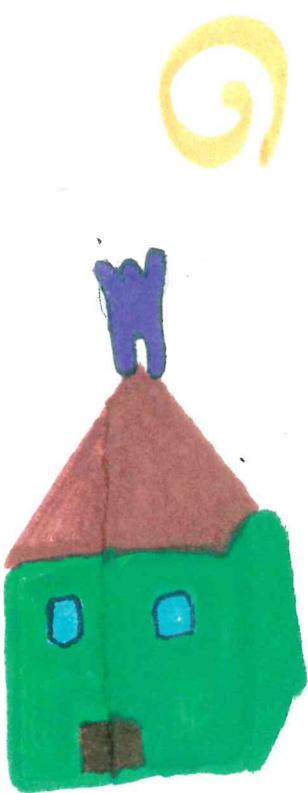
Famiglie

Mamma e papà con figli

E, infine, loro.

Le famiglie.

Caterina Molli



NUOVA STORIA - Nella storia c'è anche volta in cui le grandi
città hanno dovuto rinunciare alla loro grande
potere per sopravvivere.

Caterina Melli



FAMILY

GIUSTIZIA

Mia madre quando
preteste
dice
che mio fratello più
grande
può usare lo
smartphone
uscire fino a sera
la giustizia è
uguale
per tutti
Tutti uguali
non è giusto
perché sono grande
si posso andare.

Dicono i giudici
Ti darò i contatti
Te lo ripetono sempre
che hai sbagliato.
Di me sembra giusto
invitare di dire
ai bambini
che non se possono dire
anche raditappiere
dilare no!.

GIUSTIZIA

Mia madre dice che quando protesto Dic che mio fratello più grande può usare lo smartphone uscire fino a sera la giustizia è uguale per tutti. tutti uguali. Non è giusto perché sono grandi ci posso andare. Quando i giudici ti danno i castighi te lo ripetono sempre che hai sbagliato» «A me sembra giusto invece di dire ai bambini che non si possono dire anche raddoppiate. Allora

5 libri

Libri piccolissimi
di gomma
con cui giocare e disegnare
i libri
che puoi tenere in mano
perché li sfiori con le dita e senti
la carta
sotto i polpastrelli
e, poi, c'è
odore di carta
i mili pensieri

Hafatima Lakha

LIBRI



ANNA, 13 anni, di Roma: «Mia madre ha comprato libri che pesano meno piccolissimi: non di gomma ma polvere che galleggiava nella vasca da bagno, con cui giocare e da disegnare, libri che aveva scritto da sé. Ma i libri quando li leggi le pagine si alzano e diventano costruzioni stilistiche. E poi, mani mani che crescevano, libri molto illustrati come *Il piccolo principe*, e poi, libri sempre meno illustrati e, poi, libri con sole parole. Insomma, libri. Ma mia madre dice che bisogna avere una biblioteca nella mente nel cuore e non solo. E dice che volete che si prendiamo un solo vizio sul quale lei è d'accordo: il vizio di leggere, leggere, leggere. Mia madre fa la bibliotecaria. E questo, non smette mai di farlo. Anche lei ha il vizio!».

KAROL, 14 anni, di Trieste: «Io leggo sia i libri di carta sia i libri col tablet. Preferisco, però, i libri che puoi tenere in mano perché li sfioro con le dita e sento la carta sotto i polpastrelli e, poi, c'è odore di carta, poi, sottolineo le pagine e metto gli appunti dei miei pensieri sui margini. Già sento che i libri sono miei, li riconosco e ricordo subito cosa c'è scritto quando torno a rileggerli o soltanto a prenderli in mano. Io ho una biblioteca piena di libri. Ci sono perfino quelli delle fiabe che mi leggevano da bambino e ho anche tutti i libri di scuola. Da grande voglio fare lo scrittore e aver uno scaffale di libri scritti tutti da me. Ne ho già scritto uno al computer sul mio amore per i cani. Si chiama

Maria Letizia



Musica

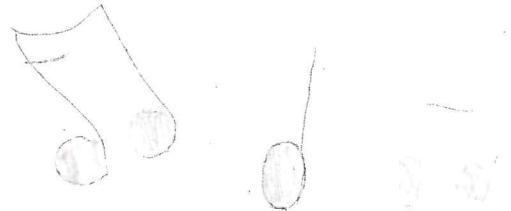
SUONARE UNO STRUMENTO MUSICALE
È MOTORE SENZA PAROLE,
SIN DAL PRIMO GIORNO.

COME SE FOSSE UNA LUCE
NEL BOSCO.

LA MUSICA È
POESIA SONORA,
COME LE VOCALI E LE CONSONANTI.

Emzioni Mforisti

MUSICA



Musicista professionista. Mi sono sempre chiesto perché gli musicisti suonano uno strumento specifico e non un altro. Questo dipende dal fatto che noi bambini l'ascolto musicale è innato. Se consideriamo, quindi, che sin dai primi giorni di vita il neonato è dotato di una sensibilità per la musica e per le sue componenti, capiamo anche quanto grande sia l'importanza di comprendere questa facoltà da questo stadio, il cui sviluppo dipende dalla quantità e dalla qualità degli stimoli ambientali. Così l'ascolto rappresenta il motore della musica: un linguaggio dal carattere universale.

ENRICA, 14 anni, di Moncalvo (Cuneo). «Quando devo fare qualcosa e devo risolvere un problema, ma anche quando devo scrivere qualcosa di difficile, io metto semplicemente su della musica. Senza parole, solo musica. Adoro le colonne sonore dei film. Soprattutto quella che ha fatto Ludovico Einaudi per il film Quasi una. Quando devo raccogliere i pensieri o capire bene che decisione devo prendere, io sento la musica. È come se fosse una luce nel bosco dei miei pensieri. Un po' alla volta si illumina tutto e capisco cosa devo notare, dove devo andare. La musica è una strada, un linguaggio, una luce».

ALESSIA, 10 anni, di Poirino. «La musica è poesia sonora, i testi sul pianoforte, quelli bianchi e quelli neri, per esempio, sono come le vocali e le consonanti così quando suono le frasi musicali sono frasi poetiche».

ENTONI

i NONNi

i nonni.

Una presenza fondamentale
ti vogliamo bene
il mio ideale,
la mia passione.

Cristian L.

A horizontal decorative border at the bottom of the page. It consists of a thick orange band with a wavy, bubbly texture. On the right side, there is a stylized blue and green floral or leaf-like motif.

The image features a large, stylized word "NONNO" written in a bubbly, hand-drawn font. The letters are primarily green with a thick blue outline. Above the letter "O", there is a small, solid red heart. Below the main text, a thick, diagonal arrow points from the bottom left towards the bottom right; it has a pink outer edge and a blue inner edge.

mento non ha una presenza fondamentale, è però sempre più forte nei giorni primi che avrebbero potuto rifugiarsi all'estero quando la guerra è partita. Ma le persone non sono in grado di comprendere perché si debba dare loro questo diritto.

... e il suo silenzio, il suo pomeriggio. Il suo
silenzio, il suo pomeriggio. Il suo silenzio, il suo
pomeriggio. Il suo silenzio, il suo pomeriggio.

RINA, 9 anni, di Roma. «I nonni sono i genitori giusti perché ormai hanno capito tutti gli errori fatti con i figli loro e non ti gridano più, soltanto **ti vogliono bene**. Nonna Livia è il mio idolo, la mia passione. Da giovane era molto felice al nonno e stava la chiesa, ma non si sposò, pure un americano. Le voleva benissimo. La **Tavola e la Tessa**, che non sono canzoni ma opere liriche e io ho imparato da lei a cantare e suonare il piano e a essere un'ottosa».

ALESSIO, 15 anni, di Firenze. Il suo bisonte ha quasi novant'anni e mi racconta sempre di quando lui è andato in guerra e che è andato in Russia: c'era un fratello suo che non aveva modo di tornare in Sicilia e non avevano da mangiare.

christian l.

INSEGNANTI

Insegnante
la vita
lei diceva che mia madre
era gentilissima
nessuno protestava

Mi dette uno schiaffo
mi sbatte sul banco
io non dissi niente

All'inizio i miei genitori
difenderanno le maestre
le ho raccontato tutto
mi sono messo a piangere

Mirella Soprani



insegnante le aveva salvata la vita. Nella scuola elementare, lei era sempre la più intelligente, diceva di essere la migliore al mondo. Aveva una madre che mi amava e mi faceva sentire bene. La mia madre era gentilissima e nessuno osava protestare. In terza elementare, mi picchiò la maestra. Mi dette uno schiaffo davanti a tutta la classe. Fui costretto a sedermi sul banco. Mi lasciò un segno sul viso. Ma io tranquillamente non dissi niente. I miei genitori però aspettavano che loro se ne accorgessero da soli. Invece niente. E quella intanto continuava a infottermi davanti a tutta la classe. Fino a che in terza elementare non sono voluto più andare a scuola e i miei genitori non capivano perché. Non ci sono comunque più andato perché mi davano fastidio e, alla fine, ho detto loro se come stavo io. All'inizio, però, i miei genitori non mi hanno creduto e difendevano la maestra. Dicevano che io ero capriccioso. Così mi sono ammalato e non uscivo dalla stanza e mi hanno portato di peso dalla psicologa. Finalmente lei ha capito perché io le ho raccontato tutto e mi sono messo a piangere. E mi hanno cambiato scuola. Mio padre è andato a protestare, ha detto quello che mi è successo. Ma né la preside

*Yacine
Lydi*



insegnante le aveva salvato la vita. Nella prima elementare, lei mi aveva salvato la vita, diceva che io ero bellissimo, gli altri erano tutti che mi prendevano per un idiota, mi faceva sentire bene. La mia madre mi aveva salvato la vita, nessuno era gentilissima, nessuno mi sbatté sul banco. Mi lasciò un regalo, ma io segretamente non dissi niente. Quando i genitori aspettavano che loro se ne accorgessero da soli. Invece niente. E quella intanto continuava a fottermi davanti a tutta la classe. Fino a che in terza elementare non sono voluto più andare a scuola e i miei genitori non capivano perché. Non ci sono comunque più andato perché mi dovevano trascinare e, alla fine, ho detto loro se come stavo io. All'inizio, però, i miei genitori non mi hanno creduto, difendevano la maestra. Dicevano che io ero capriccioso. Così mi sono ammalato e non uscivo dalla stanza e mi hanno portato di peso dalla psicologa. Finalmente lei ha capito perché io le ho raccontato tutto e mi sono messo a piangere. E mi hanno cambiato a scuola. Mi padrone è andato a protestare, ha detto quello che mi è successo. Ma né la preside

*Yacine
Beybi*

PRIMAVERA

Terrá,

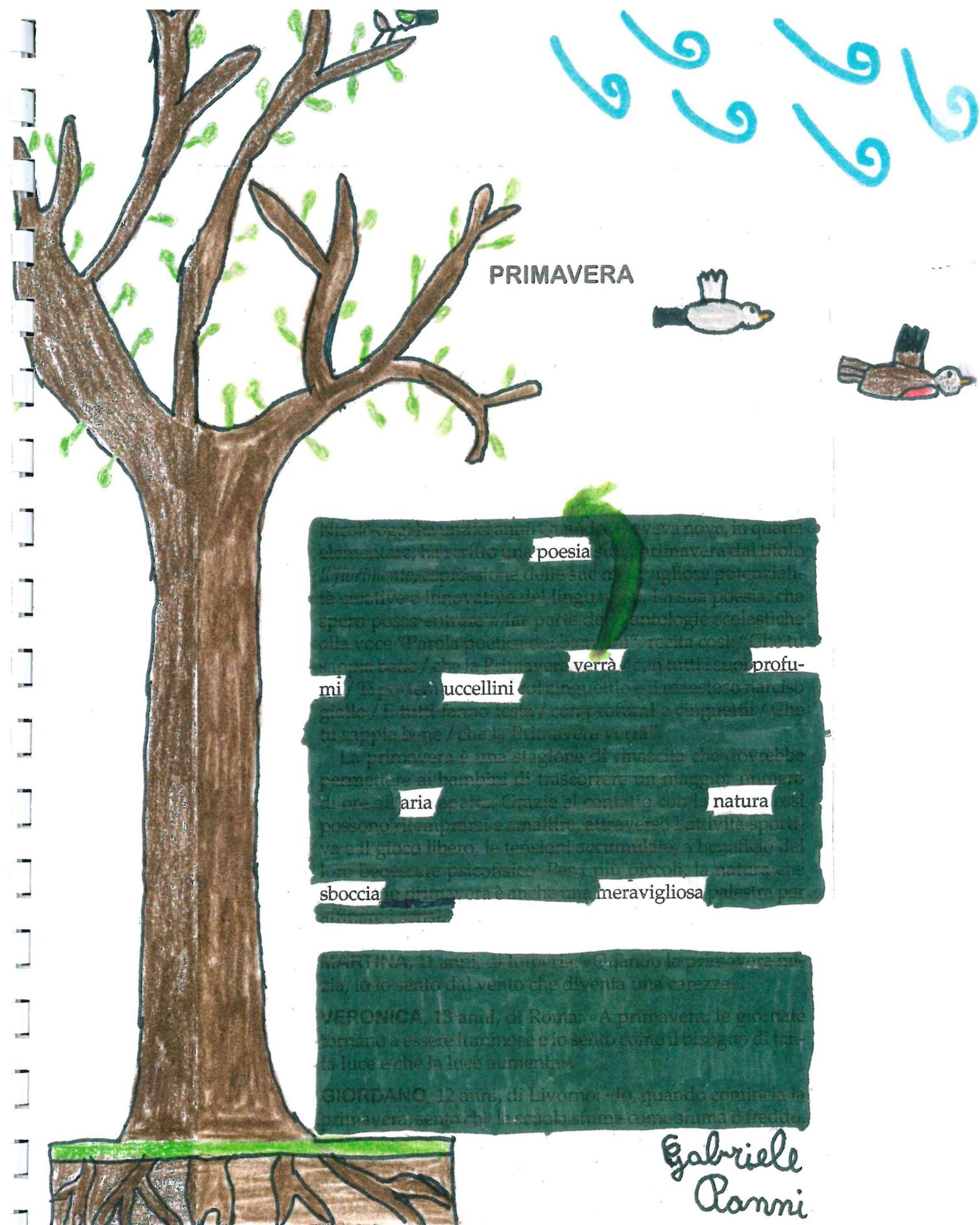
poesia, profumi, uccellini.

Aria, natura

sboccia, meravigliosa.

Gabriele

Panni



PRIMAVERA



Nicolo' oggi ha undici anni. Quando aveva nove, in quarta elementare, ha scritto una poesia sulla primavera dal titolo *Il fiorimento*, espressione delle sue maglieose potenzialità creative e innovative del linguaggio. La sua poesia, che spero possa entrare a far parte delle antologie scolastiche, alla voce "Parola poetica dei bambini", recita così: "Che tu sappia bene / che la Primavera verrà / con i tetti suoi profumi / I portenti uccellini col cincetto ed il mestoso nardo giallo / E tutti fanno festa / con profumi e cinguetti / Che tu sappia bene / che la Primavera verrà".

La primavera è una stagione di rinascita che dovrebbe permettere ai bambini di trascorrere un maggior numero di ore all'aria aperta. Grazie al contatto con la natura così possono riconquistare e ampliare, attraverso l'attività sportiva e il gioco libero, le tensioni accumulate a beneficio del loro benessere psicofisico. Per i più piccoli, la natura che sboccia in primavera è anche una meravigliosa palestra per

MARTINA, 11 anni, di Roma: «Quando la primavera comincia, io lo sento dal vento che diventa una carezza».

VERONICA, 13 anni, di Roma: «A primavera, le giornate tornano a essere luminose e io sento come il bisogno di farla luce e che la luce aumenta».

GIORDANO, 12 anni, di Livorno: «Io, quando comincia la primavera, sento che la scuola si muove come un mare di freddo».

Gabriele
Panni

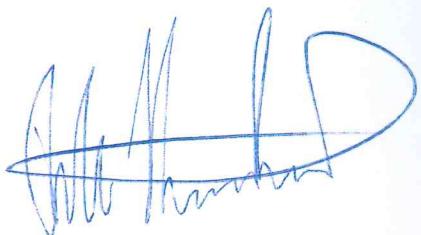
PAURA

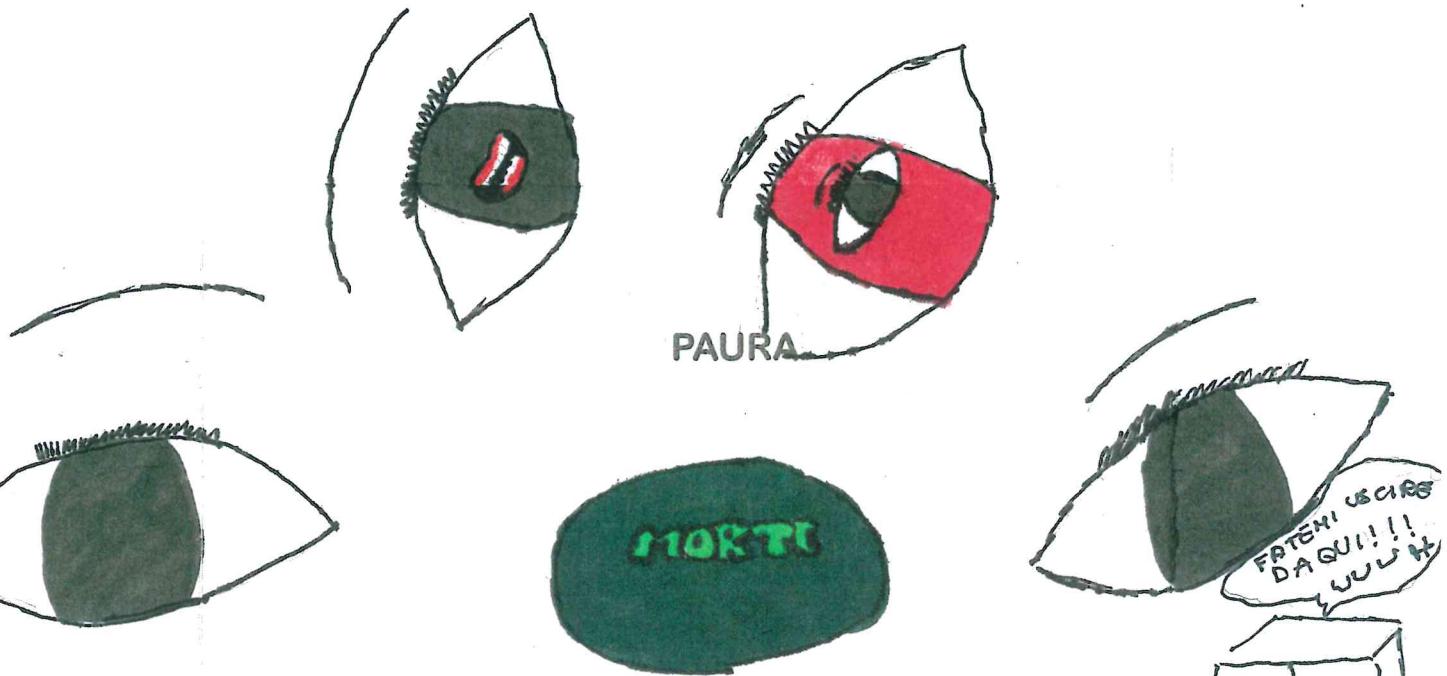
Paura per i bambini
cambiamento
angoscia

separazione, difficoltà
ogni età ha le sue
temporali, tristeza,
morte, solitudine
esorcizza le paure

paura di aver paura
sochi al buio

morte
resta qui
ferma.



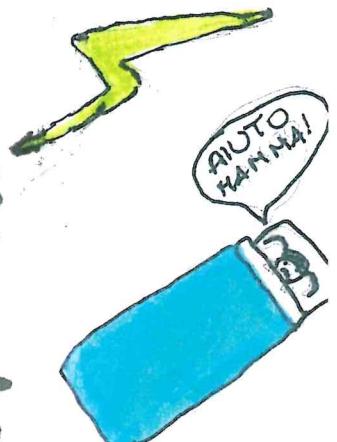
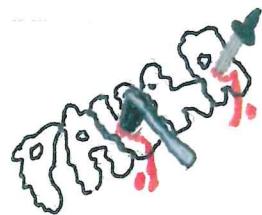


La paura, per i bambini, è anche soprattutto una tappa necessaria per la crescita e lo sviluppo. La paura ha a che fare con il cambiamento e quindi con l'angoscia della separazione: il bambino che prova paura verso sé stesso ha difficoltà nel prendere la distanza da se stesso e dalle abitudini ipostatizzate di sé. Ogni età ha le sue paure e, in base ai propri oggetti e le sue situazioni attraverso le quali si manifesta temporali, il buio, i ladri, i mostri, gli animali fino ad arrivare, negli otto o nove anni, alle paure della morte e della solitudine. Ogni bambino esorcizza le proprie paure a suo modo: chiacchierando, chiudendo gli occhi, cantando, ridendo, dormendo. L'importante è saperle "drammatizzare", saperle, cioè, "mettere in scena", esibendo, anche con l'aiuto dei grandi, ruoli e personaggi da impersonificare, come in un gioco.

CARLO, 9 anni di Cuneo. Io ho paura di avere paura perché quando ho paura di aver paura non so più cosa sento ma viene un nodo buio che cresce e cresce e mi arriva fino a dentro gli occhi. E me lo spegne. Così sono al buio!

CHIARA, 8 anni di Vicenza. Io ho paura di restare sola a casa. Una volta, sei anni, sono rimasta a casa da sola perché mia nonna che mi teneva ogni pomeriggio si è sentita male e hanno portato all'ospedale. La vicina di casa mi ha detto: "Tu, Chiara, resta qui ferma che noi portiamo la

Ruth Marshall



QUADERNI

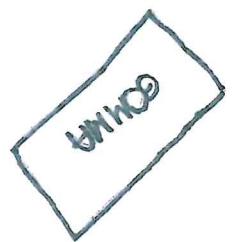
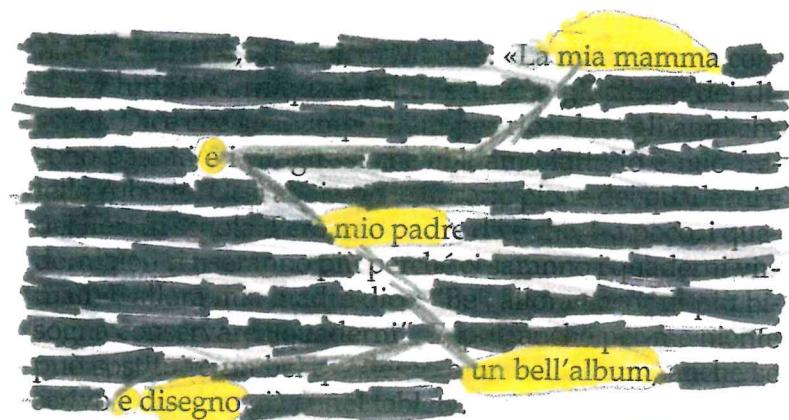
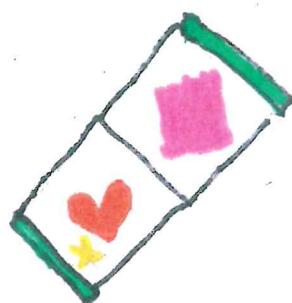
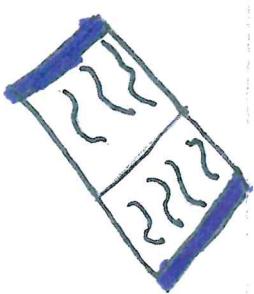
LA MIA MAMMA E MIO PADRE

E UN BELL' ALBUM

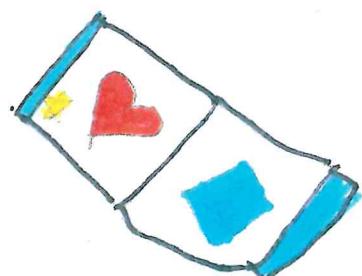
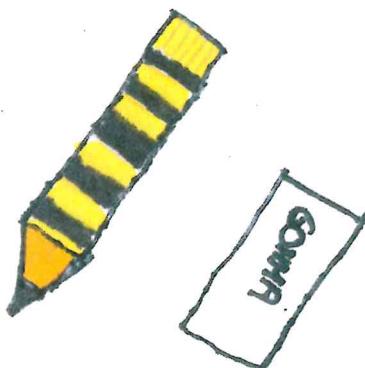
E UN DISEGNO

Ynes ❤

QUADERNI



Ynes



REGOLE

Si appreccia e si sprecchia
ma non tutto,

si cava e si va a messe...
Tutti

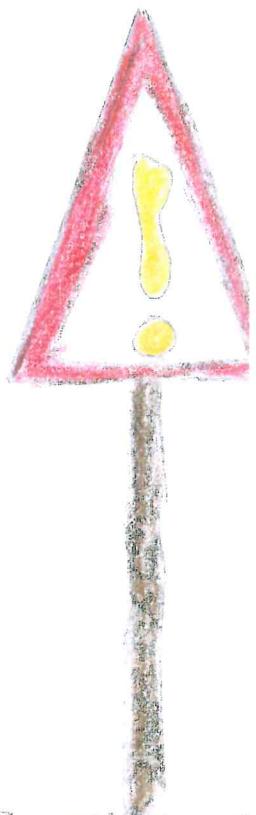
6
luce

Ricordoni

REGOLE

Amico, per che quali sono le regole della tua famiglia? Il primo regola è che la mattina si fa colazione insieme a tavola e nessuno ha la colazione a letto, come volebbe Enrico. La seconda regola è che, almeno, si apparecchia e si sparecchia e si mettono le cose in ordine. La terza regola è che se non abbiamo fatto pranzo, possiamo mangiare un po' di cibi che non mangiamo di solito, altrimenti si cena tutti insieme, si pulisce solo la tavola e la cucina. La quarta regola è che non si può uscire il letto e che non bisogna lasciare i vestiti in giro. La quinta regola è che il venerdì e il sabato sera, ma dove rientrare per mezzanotte. Enrico è d'accordo, io invece no perché quando ritarda disturba tutti. La sesta regola è che è vietato uscire da letto e non si può usare il computer la domenica. Quanto alla settima regola, Enrico dice che non le vuole perché non serve per vedere la tv o fare giochi, ma io voglio altro. La ottima regola è che la domenica mattina si va a messa tutti insieme, magia a pranzo ora dei nonni, materni ora da quelli paterni. E il pomeriggio si sta insieme per andare al cinema. Mio fratello Enrico, però, il pomeriggio della domenica vuole stare con i suoi amici e perciò questa regola non l'accetta. Mio

fine



SCUOLA

LA SCUOLA

CADE A PEZZI.

LA SCUOLA

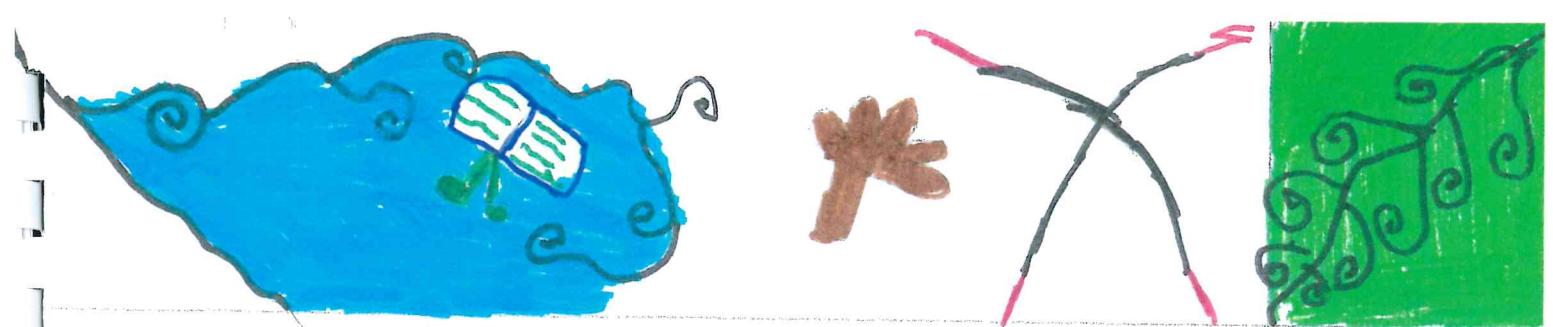
PARTECIPA

ALZANDO LA MANO, PARLANDO,
SCRIVENDO, DISEGNANDO, FACENDO
MUSICA ARTE, EDUCAZIONE FISICA
SCIENZE, MATEMATICA.

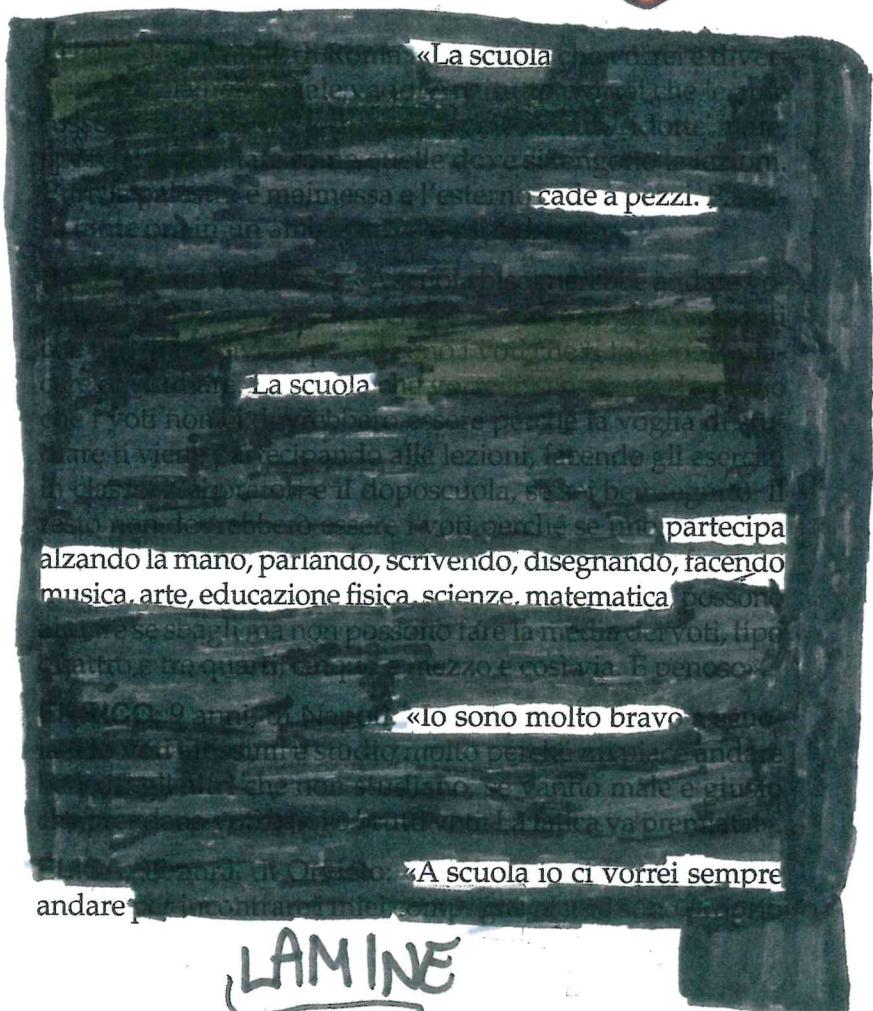
"IO SONO MOLTO BRAVO"

A SCUOLA CI VORREI ANDARE SEMPRE

Lamia ~~Massimo~~ Massimo



SCUOLA



LAMINE



TIMIDEZZA!

Rosso,

e mi sudano le mani,
maleducato, scontoso, problema
parlare

a proverò

sono riuscito

innervosisco orribile, timida,
imbarazzo

(Curti Martina)



Curti Martina

USCITE



sate ?

Ho capito le domande

Una regola ,

una premessa ;

Tremare è un errore ,

sono tante .

Ecco creato

l'importante .

Phisley

USCITE

EXITS

"Mamma, C. le si parla di uscire quando si è in esilio e adesso si mette per uscire con le amiche dopo cena! Mia figlia ha solo 14 anni, non è troppo presto per permetterle di uscire in giro da sola?" Ho provato a parlare con la mia migliore amica, ho capito che quel tema riguardava le idee più assurde che avevo, invece, io fui io a fare domande. La mia giornalista Maria Rita Parisi si sentì spinta a scrivere l'articolo "Mentre i genitori...". Quindi, che i figli siano liberi (Piccione). Ecco la sua risposta:

«L'uscita è solo la prima uscita.

Non c'è una regola valida per tutti. Ma c'è una premessa: anche se si inizia dalla più piccola uscita, frenare il nostro desiderio iniziale di perdere dei figli è un grave errore. Anzi, i primi e graduali momenti sono favoriti il distacco dalle sicurezze dell'infanzia. Usare le scuse come strumenti inopportuni per negare le uscite, sono tappe di questo processo. Ecco perché oggi è giunto il momento di dare alla ragazza la base su cui entrerà a confronto. Ma anche dai precedenti. Se le persone che portano dietro hanno già creato dei problemi (gravi o meno), bisogna agli amici (così come ai genitori) di dire che non è ancora il momento. L'importante, però, è che lui comprenda il perché della nostra rivolta».

Bialan

VACANZA

UNA SETTIMANA PER RIGENERARSI

ESTATE

BAMBINI LIBERI

SOLDI

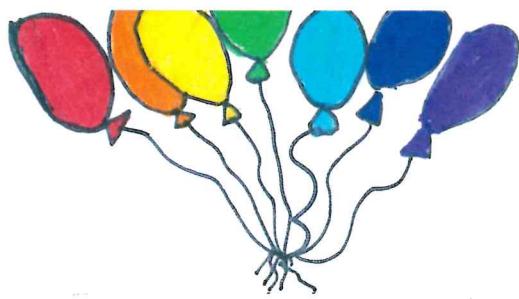
COSE DIVERTENTI

BAMBINI AFFALATI PER DIVERTIRSI

OSPEDALI

CLOWN

Giorgia Gussago



VACANZA



È tempo di riparare i bambini che lo della scuola e dei compagni - e di un tempo per rigenerarsi. Un tempo vuoto "in estate" quasi sospeso, dove si rivede. Qualche allora, la funzione educativa dei genitori e le figure adulte d'autorimento possono esercitare nei confronti dei bambini e dei ragazzi alle persone con la gestione della vita quotidiana. Sicurezza, sistematicità, coerenza, tenacità, correttezza, sono elementi di un numero prezioso per i bambini liberi.

ANTERG, 10 anni di Milano: «Quando vado in vacanza attacco le giornate più carine ai soldi ridivertimento dura poco una settimana. Pienissime persone costano alberghi, ristoranti e tutto il resto. Ogni tanto ho un week end con mio fratello che non ha ancora la macchina e noi facciamo formule a scaduta di calciatori. La più bella vacanza è guidare alba sul mare il giorno dopo essere venuti da un party sull'isola di Elba».

dali bambini ammalati per divertirli e far ridere i clown.



Volontà

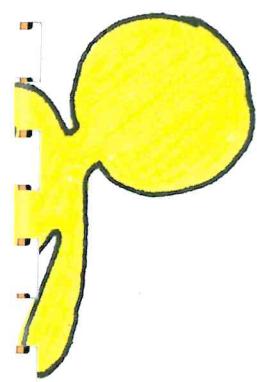
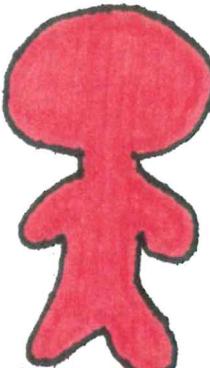
La volontà
si rafforza o si indebolisce
rende i bambini capaci
di esprimersi
laddove l'ambiente
non è apprimente

Un desiderio
di essere in relazione

Un'esplorazione e
una sperimentazione
delle proprie capacità

Attraverso la magia per vivere
giocare e crescere

Alessandra
Airetti

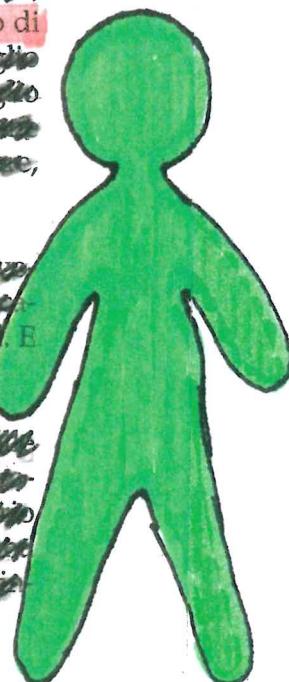


La "Volontà di volontà", nel corso dell'infanzia, si rafforza o si indebolisce in base alla qualità delle esperienze che il bambino ha con l'ambiente. Un ambiente che presenta il più grande numero di stimoli e che rende i bambini più capaci di esprimersi e di comunicare. L'ambiente, laddove l'ambiente è sano non è opprimente. Il "Volontà di volontà" può indicare voglia di libertà, voglia di crescere e una certa determinazione, un desiderio di essere in relazione con le persone. Voglia di conoscere, voglia di imparare, voglia di crescere, voglia di diventare il perfetto. Voglia di voler bene, voglia di crescere, voglia di crescere.

Wetland areas are also important for waterfowl, especially during migration. Many species of birds depend on wetlands for nesting sites, feeding grounds, and resting places. In addition, wetlands provide habitat for many other animals, including mammals, fish, and invertebrates.

Libertà, un'esplorazione e una sperimentazione delle proprie capacità personali, attraverso la magia del per vivere, giocare e crescere.

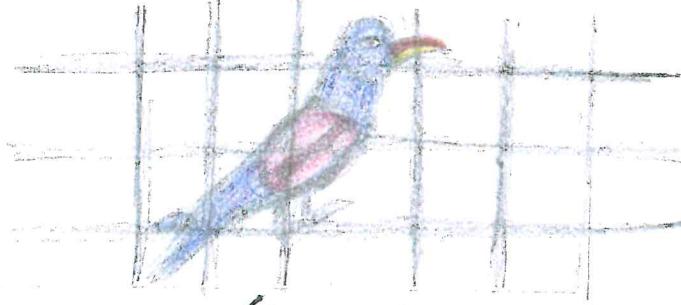
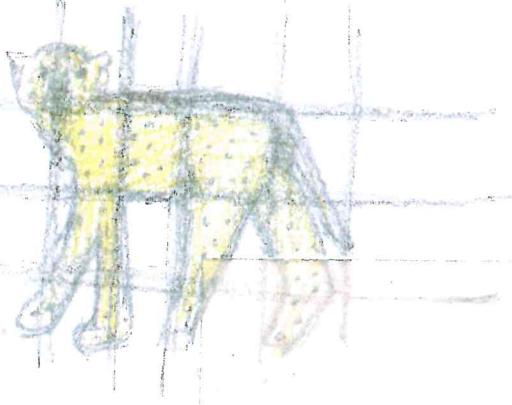




ZOO

La natura è lo caso degli animali
scimmie,
tigri,
leoni
giraffe
e orsi
mare e tormore
nella giungla

GenusCrestion



YearsCustom

zoo

ZOO

